

# Breve intervista sulla guerra ad André Barbault

a cura di Lioba Kirfel Barillà

da Ricerca '90 n° 49 - gennaio 2002



ignor Barbault, tutto il mondo occidentale è rimasto agghiacciato dallo spaventoso attentato terroristico dell'11 settembre scorso. Lei è considerato, universalmente, il massimo esperto di astrologia mondiale. Può commentarci l'accaduto?

Io penso che la cosa non fosse prevedibile e che non sia neanche prevedibile lo sviluppo futuro che la stessa avrà, almeno se vogliamo parlare entro i limiti stretti di una previsione con tanto di date e di siti geografici precisi. Le variabili in gioco sono molte e di esse noi conosciamo soltanto una piccola parte di dati astrologici che ci interessano [qui André Barbault si riferisce, probabilmente, al cielo natale degli Stati Uniti, a quello dell'Afghanistan, a quello di Bin Laden, all'altro di Saddam Hussein, etc., NdR].

La variabile astrale che mi sembra interessante considerare in questo contesto, e che lancia un ponte ideale di analogia con le azioni kamikaze dei giapponesi nell'ultima fase della seconda guerra mondiale, è l'avvicinamento astronomico di Marte alla Terra [vedi dati tecnici che seguono, a cura di Ivano Mariani, NdR].

Di ciò ho scritto qualcosa nel breve articolo che segue e che ho inviato ai lettori di *Ricerca '90*.

Tuttavia sono dell'idea che il "grande baccano mediatico" proposto in queste settimane sia sproporzionato rispetto all'evento.



Abbiamo chiesto al nostro amico Ivano Mariani ("Arcibalbo"), astrofilo e "romagnolo doc", i dati tecnici del fenomeno citato da André Barbault. Ecco la risposta dell'esperto che ringraziamo sentitamente per la collaborazione.  
c.d.

### Dati tecnici di Ivano Mariani

Ho fatto una veloce statistica.

Premesso che Marte può (molto raramente) avvicinarsi alla Terra anche a soli 40 milioni di km, si può considerare che il pianeta nominato, sebbene abbia transitato al 21 giugno a 63.319.000 km, si sia avvicinato abbastanza, ma (a mio parere) non in misura eccezionale.

Ad ogni modo ecco alcuni dati che potrebbero essere utili:

Penultimo avvicinamento:

1 maggio 1999 0.579 ua (86.617.000)

L'ultimo:

**(( >>>>21 giugno 2001 0.450 ua (63.319.000)<<<< ))**

Al tempo dei noti fatti americani:

11 settembre 0.759 ua (113.545.000)

Oggi:

30 settembre 0.873 ua (130.599.000)

Statistiche passate e future:

Periodo pre-bellico, bellico e post bellico

28 maggio 1937 0.510 ua (76.295.000)

**((>>>>27 luglio 1939 0.388 ua (58.044.000) <<<<)))**

**((>>>>3 ottobre 1941 0.411 ua (61.485.000) <<<<)))**

28 novembre 1943 0.540 ua (80.783.000)

31 dicembre 1945 0.645 ua (96.490.000)

31 dicembre 1947 0.896 ua (134.040.000)

Prossimo avvicinamento:

27 agosto 2003 0.373 ua (**55.800.000**)

Come si può notare dai numeri, c'è una buona analogia, sebbene non eccezionale.

Molto evidenziati sono i dati in paragone.

### Breve commento a cura di **Ciro Discepolo**

Come molti sanno non mi occupo di astrologia mondiale. E non me ne occupo non perché la stessa non mi affascini, anzi... Il fatto è che la mia natura estremamente pragmatica m'impedisce di interessarmi di un argomento nel quale la più parte delle variabili in gioco sia sconosciuta a chi tenti di leggerla.

Il problema, probabilmente, si può affrontare da tanti punti di vista differenti, come sta avvenendo dalla tragica data dell'11 settembre 2001 a oggi, ma resta evidente che senza il grafico natale davanti degli Stati Uniti d'America, senza quello dell'Afghanistan, quello di Bin Laden e quello di tutti gli altri protagonisti di tale grande tragedia, vengono a mancare, a mio avviso, dei tasselli importantissimi che permetterebbero di indicare in maniera precisa luoghi, fatti, persone e date.

Tuttavia, da astrologo, non posso neanche tirarmi fuori dalla cosa, semplicemente denunciando la suddetta mancanza di dati astrologici da esaminare e, allora, su richiesta di molti lettori, dirò brevemente come la penso sull'argomento.

Intanto vorrei lodare ancora una volta la straordinaria umiltà di André Barbault che, pur essendo, senza ombra di dubbio, il più grande astrologo vivente e degli ultimi due secoli, afferma che "non era possibile prevedere l'evento e che non è possibile prevedere la sua evoluzione futura". Fermiamoci qui un istante. L'affermazione potrà sembrare paradossale, ma io credo che non lo sia. È stato Barbault a insegnarci che se pronunciamo una "legge" dobbiamo anche poterla verificare per tutti i secoli passati. Ora io mi chiedo: esiste una teoria che ci permetta di leggere questo avvenimento all'interno di una legge e di correlarlo a situazioni analoghe dei secoli e millenni passati?

Non dimentichiamo che fu proprio il maestro d'oltralpe che stigmatizzò il proprio fallimento nel non aver previsto l'immane tragedia della seconda guerra mondiale.

Ci sono nuovi studi sperimentali che, a mio avviso, sono assai interessanti e promettenti, come quelli di Alberto Crescitelli e Sandra Zagatti (<http://www.astroenergetica.it/>). Ve ne sono anche altri degni, a mio parere, di essere seguiti come quelli di matrice morpurghiana relativi alla ricerca del probabile grado ascendente del cielo degli Stati Uniti d'America (vedi le ricerche di Fabrizio Cecchetti). Esistono inoltre bravi colleghi stranieri che avevano fatto delle previsioni interessanti su questo periodo, vedi, per esempio: [http://www.armonics.net/cgi\\_bin/wwwthreads/](http://www.armonics.net/cgi_bin/wwwthreads/)



[showpost.cgi?Board=Astrologia&Number=4018&page=0&view=collapsed&sb=5](http://showpost.cgi?Board=Astrologia&Number=4018&page=0&view=collapsed&sb=5).

Ma se mi volgo al passato, se vado alla ricerca di una teoria che sia stata spiegata esaminando secoli e secoli della storia dell'umanità, per adesso io trovo davanti a me soltanto L'*Indice Ciclico Planetario* di André Barbault che, a quanto mi risulta, non ha mai fallito fino a oggi. E cosa ci dice l'*ICP* di questa brutta storia? Esso (vedi figure che seguono) ci parla di una prima brutta discesa tra il 2003 e il 2010. Ciò significa, a mio avviso, che adesso si sta preparando una crisi piuttosto dura che si manifesterà, nella sua interezza, appunto negli anni suddetti. E, allora, qualcuno si chiederà: dov'è segnato l'11 settembre del 2001? Beh, io penso - ma qui dovrebbe rispondere il maestro dell'astrologia mondiale - che settemila o diecimila morti non sono comparabili alle discese del secolo scorso dove troviamo la prima e la seconda guerra mondiale, la guerra del Vietnam, la crisi del '29 e tante altre cose di portata simile.

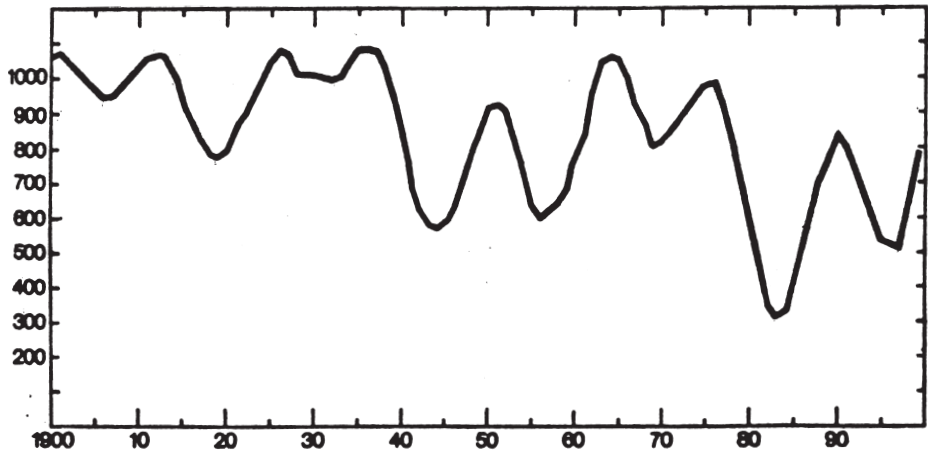
Allora, probabilmente, ripeto, si potrebbe dire che ora si sta preparando la prossima discesa importante dell'*ICP*, la prima del nuovo secolo, ma - naturalmente - ciò non significa necessariamente l'apocalisse o la guerra nucleare totale e potrebbe anche riferirsi a una recessione economica, a un peggioramento della situazione ecologica, all'insorgere di nuove malattie o ad altro ancora.

Personalmente mi piace notare che dopo il 2010 ci sarà una nuova risalita della suddetta curva. Il mondo è sopravvissuto a guerre con immani sterminî, alla totale cecità dell'uomo che cerca costantemente di distruggere l'ambiente, a malattie terribili e penso che supererà anche questa brutta "flessione" attuale.

Nella pagina che segue troverete i due diagrammi dell'*ICP* relativi al secolo scorso e a questo. Nel primo vi appaiono assai evidenti, tra gli altri, i picchi negativi delle guerre mondiali 15-18 e 38-45, la caduta economica del '29, la guerra in Corea-Vietnam, i favolosi Anni Sessanta, la comparsa dell'AIDS, etc.

Nel secondo diagramma notate il primo picco negativo del terzo millennio: tra il 2003 e il 2010.

ICP 1900 - 2000



ICP 2000 - 2100

